Gruppo Hera e Inalca inaugurano a Spilamberto l’impianto per la produzione di biometano/VIDEO

È stato inaugurato a Spilamberto, in provincia di Modena, l’innovativo **impianto per la produzione di biometano** realizzato dalla **NewCo Biorg**, nata dalla partnership tra il **Gruppo Hera** e la società **Inalca (Gruppo Cremonini)**, leader in Italia nella produzione di carni e nella distribuzione di prodotti alimentari.

Grazie a un investimento complessivo di circa **28 milioni di euro** e all’utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, partendo dalla raccolta differenziata dell’organico e dai reflui agroalimentari, l’impianto produce a regime **ogni anno 3,7 milioni di metri cubi di biometano**, combustibile 100% rinnovabile destinato all’autotrazione, e circa **18 mila tonnellate di compost**.

Un impianto all’avanguardia per la transizione energetica e l’economia circolare

Il gas naturale 100% rinnovabile viene prodotto nell’impianto Biorg di Spilamberto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata effettuata prevalentemente a Modena e provincia, dagli scarti derivanti dal processo di lavorazione dell’industria agroalimentare locale e dal processo produttivo delle carni di Inalca. Una volta raffinato diventa biometano e può essere introdotto nella rete gas.
I rifiuti organici tornano così al servizio della comunità sotto forma di combustibile rinnovabile che, immesso in rete, alimenta il trasporto cittadino pubblico e privato, aiutando quindi un settore sempre più esposto al tema delle emissioni di anidride carbonica. La produzione annua dell’impianto, pari a 3,7 milioni di metri cubi di biometano, equivale a 52 milioni di chilometri percorsi da un’auto alimentata a metano.

Importanti i benefici ambientali: evitate circa 7 mila tonnellate di CO_2

Grazie all'immissione del biometano nella rete e al suo utilizzo per l'autotrazione, inoltre, si stimano benefici ambientali significativi: ogni anno si risparmierà l'utilizzo di circa 3 mila tonnellate di petrolio equivalente (TEP) di combustibile fossile e saranno evitate emissioni di CO2 per circa 7 mila tonnellate. Per assorbire una tale quantità di CO2, servirebbero in media 280 mila alberi.
La realizzazione dell'impianto di Spilamberto, inoltre, non ha comportato l'utilizzo e lo sfruttamento di nuovo suolo: nasce infatti dalla riconversione di un vecchio biodigestore di proprietà del Comune di Spilamberto gestito da Herambiente, sfruttando quindi lo stesso sito già esistente.

Fonte: Gruppo Hera